



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

Vista la nota del MIUR di assegnazione del FFO 2015 il D.M. 8 giugno 2015 n. 335 art. 11 – ulteriori interventi (Protocollo in entrata n.74353 del 03.11.2015);

Vista la delibera n. 29 del 19/12/2018 del Senato Accademico, con la quale è stato approvato il Regolamento per la Costituzione di un Centro studi in materia di migrazioni e di valorizzazione delle culture mediterranee;

Vista la delibera n. 46 del 19/12/2018 del Consiglio di Amministrazione, con la quale è stato approvato il Regolamento per la Costituzione di un Centro studi in materia di migrazioni e di valorizzazione delle culture mediterranee;

Visto il Regolamento per i Poli territoriali dell'Università degli Studi di Palermo.

DECRETA

di emanare il Regolamento per la costituzione di un Centro studi in materia di migrazioni e di valorizzazione delle culture mediterranee.

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO STUDI IN MATERIA DI MIGRAZIONI E DI VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE MEDITERRANEE

Art. 1 - Definizione e finalità

Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Centro Studi in materia di migrazioni e di valorizzazione delle culture mediterranee, (di seguito denominato Centro), istituito per lo sviluppo e il prosieguo delle azioni poste in adempimento del progetto “Italiano lingua seconda in soggetti migranti a bassa scolarizzazione. Ricerca, formazione, didattica” (ILS) - finanziamento FFO 2015 D.M. 8 giugno 2015 n.335 art.11 – Ulteriori interventi.

Il Centro è una struttura dell'Università degli studi di Palermo afferente, ai fini amministrativo-contabili, al patrimonio librario, alle attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche al Polo territoriale universitario della provincia di Agrigento, ed opera per le finalità della ricerca e della formazione specialistica e/o d'eccellenza nel campo delle migrazioni e delle culture mediterranee, con l'obiettivo di approfondire il tema migratorio in prospettiva multidisciplinare e multilivello, in collaborazione con istituzioni governative, accademiche e del privato sociale, attive in questo ambito.

Il Centro cura, organizza, progetta e attua i lineamenti culturali, formativi, scientifici e tecnologici della struttura nei limiti di quanto previsto dal presente regolamento e nel rispetto delle previsioni di cui allo Statuto e ai regolamenti d'Ateneo, nonché delle specifiche attribuzioni delle altre strutture formative, culturali, scientifiche, amministrative dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Per tali finalità può promuovere e gestire, attraverso il competente Polo, master, progetti di formazione e di ricerca sperimentazione e laboratori interni ed esterni, stage, tirocini, intese di collaborazione e di produzione nell'Ateneo e al suo esterno.

Art. 2 - Attività

1. Il Centro organizza:
 - a) Attività di documentazione e ricerca;
 - b) Master di I° e II° livello e altri corsi di alta formazione e specializzazione postlaurea;
 - c) Corsi di formazione per operatori e/o aspiranti operatori del mondo delle migrazioni impegnati nei vari ambiti (assistenziale, sanitario, scolastico, sociale, culturale, lavorativo, civico, forze dell'ordine, etc) in collaborazione con le Istituzioni preposte (Prefetture, Comuni, Aziende Sanitarie, Scuole, etc);
 - d) Corsi di italiano in collaborazione con il Centro linguistico per la didattica di italiano L2 dell'Ateneo;
 - e) Corsi professionalizzanti e di riqualificazione rivolti agli immigrati;
 - f) Stage, tirocini e relativi tutorati per la specializzazione nell'ambito delle migrazioni;
 - g) Scambi nazionali e internazionali di docenti, professionisti e studenti con Università Italiane e straniere e Centri nazionali e internazionali di studi e ricerche sulle Migrazioni;
 - h) Convegni e seminari rivolti agli studenti, alla comunità scientifica e alla collettività;
 - i) Eventi e mostre temporanee e/o permanenti al fine di contribuire alla formazione specialistica degli studenti universitari;
2. Tutte le attività organizzate dal Centro, sono rivolte agli studenti dell'Università degli studi di Palermo, o a quelli di ogni altra università, nazionale o estera, e dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado con cui si siano firmate convenzioni.
3. A conclusione dell'azione formativa il Centro può rilasciare appositi attestati. Le attività e azioni formative del Centro, nei limiti della vigente legislazione, possono dar luogo al riconoscimento di CFU e/o all'assolvimento di eventuali OFA, secondo quanto previsto dai Corsi di Studio, nonché dai Dipartimenti e/o Scuole dell'Istituzione universitaria. Il Centro offre altresì opportunità di qualificazione professionale d'eccellenza e di ricerca e produzione scientifica per i Docenti interessati e i tecnici qualificati, di ogni ordine e grado.
4. Il Centro articola le sue attività attraverso le seguenti aree organizzative e settori nei quali si approfondiscono aspetti particolari dei temi e degli obiettivi generali individuati:

A) AREE

a) “Documentazione, ricerca e sensibilizzazione”

Il Centro oltre a fruire del patrimonio librario del Polo, potrà incrementare il fondo bibliografico con l'intento di offrire a studiosi interessati e agli studenti gli strumenti necessari per svolgere approfondite ricerche nel settore. Il fondo comprenderà libri e riviste specializzate sui temi inerenti le migrazioni.

Il Centro inoltre sarà attivo nello sviluppare ricerche di area, in proprio o su commissione, e nel pubblicare report ed articoli su riviste specializzate. Per questo intende istituire un fondo per l'erogazione di borse di ricerca destinate a studiosi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Altra attività del Centro sarà la realizzazione di incontri di approfondimento, informazione e sensibilizzazione (convegni, seminari, presentazione di libri, etc) rivolti ad esperti e/o ad un più ampio pubblico di interessati, anche in collaborazione con altre istituzioni.

b) “Alta specializzazione”

Il Centro si farà promotore dell'organizzazione di master e di percorsi di alta specializzazione post laurea sui temi connessi alle migrazioni (relazioni internazionali, geopolitica, diritto, convivenza interetnica, cultura dei luoghi e dell'abitare, mediazione tra culture, accoglienza e servizi sociosanitari, etc) per consentire ai laureati del territorio ed a vari professionisti, già attivi sul campo, di acquisire competenze specifiche nel settore e qualificarsi per il mercato del lavoro attuale, oltre che a sperimentare percorsi di formazione internazionale che possano costituire opportunità per l'inserimento in organizzazioni internazionali o di altri Paesi.

c) “Formazione e aggiornamento professionale”

In questa sezione saranno curati:

- **Percorsi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale:** percorsi di supervisione e attività laboratoriali per offrire nuovi ed aggiornati strumenti per un'adeguata accoglienza di primo e secondo livello, nonché per una positiva integrazione nel tessuto sociale urbano e regionale, che coinvolga tanto i cittadini stranieri quanto i nazionali. Queste attività saranno rivolte anche a quanti operano o intendono operare nelle strutture sanitarie e sociali, nelle scuole, nelle strutture pubbliche e/o private pertinenti alle finalità del Centro.
- **Percorsi di riconoscimento dei titoli e riqualificazione per i migranti:** Al fine di favorire il positivo inserimento e l'integrazione di cittadini stranieri nel tessuto sociale, diviene necessario riconoscere e valorizzare le potenzialità dei medesimi, i quali potranno così concorrere al bene comune con nuove risorse. Il Centro si propone quindi di accogliere e favorire le istanze di riqualificazione degli studi per i cittadini immigrati, che sono non di rado in possesso di titoli di studio o di alte competenze professionali, attraverso specifici progetti e, ove necessario, a percorsi individualizzati attraverso un servizio di orientamento e tutorato, in collaborazione con le strutture di Ateneo. Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani e ai minori.

d) Laboratorio “Formazione linguistica”

In collaborazione con l'ITASTRA, Scuola di Italiano per Stranieri di Ateneo, saranno offerti:

- corsi di italiano per stranieri e corsi per l'insegnamento dell'italiano a stranieri;
- percorsi di specializzazione linguistica per insegnanti e laureati in area socio-pedagogica, sanitaria, giuridica, architettonica e umanistica.

B) SETTORI

- a. Servizio sociale e percorsi di integrazione;*
- b. Società e capitale sociale;*
- c. Diritti e religioni;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d. Lingue e culture;*
- e. Architettura, arte e cultura del territorio;*
- f. Beni culturali materiali e immateriali.*

5. Per l'esercizio delle sue attività il Centro si avvale altresì di tutte le altre strutture d'Ateneo interessate agli scopi istitutivi.

6. Per l'esplicazione delle attività summenzionate, e soprattutto per la natura stessa dell'iniziativa che si pone nel cuore geografico dell'intreccio migratorio mediterraneo, il Centro intende avvalersi della più ampia collaborazione con Ministeri, Università, Accademie, Istituti di Ricerca nazionali e internazionali, Biblioteche, ed altri enti e/o istituzioni governative e del privato sociale operanti in ambito nazionale e internazionale.

Art.3 - Dotazione

1. La dotazione del Centro, iscritta all'inventario e nella disponibilità vincolata del competente Polo, è costituita da:
 - a. quanto acquisito con i fondi del progetto (ILS) meglio specificato nell'aggiornamento inventariale che viene effettuato, dal Settore Patrimonio mobiliare e immobiliare d'Ateneo, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento;
 - b. eventuali donazioni finalizzate alle attività del Centro;
 - c. quanto verrà acquisito nello svolgimento delle proprie attività.

Art.4 - Organi

1. Sono organi del Centro:
 - il Presidente;
 - il Consiglio.

Art.5 - Il Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Rettore sentito il parere del Senato Accademico, tra i docenti dell'Università degli Studi di Palermo in ruolo, appartenenti a SSD di ambiti culturali coerenti con le finalità del Centro.
2. Il mandato di Presidente è svolto a titolo gratuito e per un triennio; può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il mandato può essere revocato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, in qualunque momento.
3. Il Presidente:
 - a. designa, tra i componenti del Consiglio, un vice presidente, nominato con Decreto rettorale;
 - b. coordina i lavori del Centro, convoca e presiede il Consiglio, esercita le funzioni delegategli da quest'ultimo;
 - c. promuove iniziative finalizzate allo sviluppo delle attività istituzionali del Centro;
 - d. interagisce con il funzionario amministrativo preposto all'attività amministrativa gestionale;
 - e. è consegnatario dei beni del Centro e sovrintende al suo funzionamento;
 - f. ha la responsabilità in ordine al funzionamento di impianti, laboratori, aule, apparecchiature e strutture messe a disposizione del Centro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- g. assume responsabilità e poteri relativi all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- h. garantisce il rispetto del presente Regolamento, delle regole interne dell'Ateneo e delle vigenti leggi, nonché il perseguimento delle deliberazioni del Consiglio e degli Organi di Governo d'Ateneo;
- i. elabora le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro;
- j. redige la relazione annuale sull'attività del Centro da sottoporre, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'approvazione del Consiglio per il successivo invio al Presidente del Polo di Agrigento, al Rettore, al Senato Accademico ed al C.d.A. per le eventuali procedure di approvazione da parte dei competenti organi;
- k. formula indirizzi al personale TAB afferente al Centro sulla scorta delle deliberazioni del Consiglio e delle eventuali deliberazioni assunte dagli Organi di Governo d'Ateneo;
- l. promuove iniziative di aggiornamento per il personale Docente e TAB d'Ateneo e per la diffusione di nuove conoscenze e nuove tecniche negli ambiti disciplinari che coinvolgono il Centro;
- m. può assumere, in caso di motivata urgenza, con propria determinazione e nei limiti dei regolamenti vigenti, provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli successivamente, pena la decadenza, alla ratifica di quest'ultimo;
- n. è responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche, scientifiche e formative del Centro, anche mediante il coordinamento delle attività didattico-formative dei docenti, collaboratori ed esperti che afferiscono allo stesso.

Art. 6 - Il Consiglio

1. Il Consiglio è composto:
 - a. dal Presidente di cui all'art. 5, che lo convoca e lo presiede;
 - b. dal Presidente del Polo territoriale universitario della provincia di Agrigento;
 - c. da un rappresentante di ciascuno dei settori di cui al punto B c.4 dell'art.2;
 - d. dal responsabile della gestione amministrativa del Polo.
2. Tra i componenti indicati alla lettera c del precedente comma, il Presidente designa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 lett. a, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento ed esercita le funzioni delegategli dallo stesso Presidente o dal Consiglio. La nomina, nel rispetto delle procedure di designazione, dei summenzionati componenti è formalizzata con Decreto Rettorale.
3. Il Consiglio dura in carica per tre anni ed il mandato di ciascuno dei suoi componenti, a prescindere dalla data di nomina degli stessi, coincide con la durata del Consiglio. I componenti svolgono le loro funzioni a titolo gratuito e possono essere nuovamente designati, consecutivamente, per una sola volta.
4. Il Consiglio si riunisce almeno due volte in un anno solare, su convocazione del Presidente e la riunione è valida soltanto se sono presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora il Presidente, nel corso dell'anno solare, non dovesse provvedere, senza giustificato motivo, ad effettuare almeno due convocazioni, i componenti del Consiglio potranno presentare una motivata mozione di sfiducia verso il Presidente. Tale mozione, sottoscritta da almeno tre membri, è comunicata al Presidente e presentata al Rettore. Il Rettore, previa eventuale acquisizione delle motivazioni che il Presidente potrà produrre entro il termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione della mozione soprarichiamata, potrà procedere, se la mozione è fondata, alla dichiarazione di revoca della nomina di quest'ultimo ed alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 5 comma 1.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5. Il Consiglio è l'Organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dal presente Regolamento e nel rispetto del vigente Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, nonché delle norme sul funzionamento degli organi collegiali previste dal Regolamento Generale.
6. Il Consiglio promuove e coordina le attività che competono al Centro e delibera su:
 - a) tutte le proposte avanzate e i provvedimenti emanati in materia organizzativa, scientifica e tecnologica dal Presidente o dal Vicepresidente;
 - b) i piani di sviluppo, i programmi di attività, la relazione annuale sull'attività del Centro;
 - c) la previsione, entro il 30 settembre di ogni anno, del budget per il funzionamento del Centro e i criteri di utilizzazione dello stesso;
 - d) le proposte di convenzioni e rapporti con soggetti terzi da sottoporre ai competenti Organi d'Ateneo;
 - e) proposte e progetti relativi al mantenimento, al rinnovo, allo sviluppo della struttura e ad ogni forma di diffusione e informazione sull'attività della stessa;
 - f) azioni di promozione e gestione di Master di I° e II° livello, corsi di alta formazione e specializzazione postlaurea, progetti di sperimentazione e laboratori interni ed esterni, stage, tirocini, corsi di formazione, intese di collaborazione e di produzione nell'Ateneo e al suo esterno.
7. Il Consiglio può cooptare esperti, individuati in ragione della loro competenza su tematiche relative all'attività del Centro. Tali componenti possono partecipare, su invito del Presidente, alle sedute del Consiglio a titolo gratuito.
8. Le funzioni di segretario del Consiglio vengono svolte dal Funzionario Amministrativo preposto all'attività amministrativa-gestionale del Polo, e in caso di assenza dello stesso da altro componente del Consiglio.

Art. 7 - Funzionamento

1. Il Centro, ai fini del funzionamento dispone, attraverso il Polo di Agrigento, delle dotazioni di cui all'art. 3, nonché delle risorse derivanti da finanziamenti esterni e di eventuale budget assegnato dal Consiglio di Amministrazione al Polo, nel rispetto dei vigenti regolamenti di "Amministrazione Finanza e Contabilità" e del "Polo di Agrigento", con destinazione vincolata al funzionamento del Centro.
2. Il Centro, sempre ai fini del proprio funzionamento, può svolgere attraverso il Polo attività di "Conto terzi" secondo il vigente Regolamento d'Ateneo.

Art. 8 - Durata del Centro

1. Il Centro rimane in funzione fino al permanere delle esigenze di interesse scientifico, culturale e didattico che ne giustificano il mantenimento in ragione delle finalità di cui all'art. 1.
2. Qualora il Centro, per qualunque ragione, dovesse cessare la propria attività o i risultati non dovessero essere congrui rispetto alle finalità o ai piani di sviluppo ed alla programmazione annuale, il Consiglio, con apposita e motivata deliberazione, propone al CdA dell'Università degli Studi di Palermo la cessazione delle attività della struttura.
3. La cessazione del Centro è disposta dagli Organi di Governo di Ateneo in caso di inattività dello stesso protratta per un biennio o per altre cause congruamente motivate.

Art. 9 - Entrata in vigore e pubblicità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettorale. La pubblicità è data mediante affissione all'albo ufficiale d'Ateneo e nella pagina web del "Settore Ufficio Studi e Documentazione afferente all'Area Affari Generali e Legali".

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari

